

## ALL'OSPEDALE DI SONDRIO

# Per i malati reumatici è sorto un punto di incontro

SONDRIO - (mgi) I malati reumatici possono contare finalmente su un punto di incontro, di ascolto e di confronto dove poter parlare e sfogarsi con altre persone colpite dallo stesso male. Una forma di sostegno psicologico, dunque, che è garantita dal gruppo di volontari da poco costituitosi a Sondrio e sostenuto dall'Alomar di Milano (associazione lombarda malati reumatici). I volontari dell'associazione sono infatti presenti ogni martedì dalle 15 alle 16 presso il reparto di medicina generale sito al quarto piano dell'ospedale di Sondrio. L'ultimo martedì di tutti i mesi alle ore 15 si terranno, invece, riunioni di aggiornamento. In questo modo il gruppo ha raggiunto l'obiettivo che è quello di formare un punto di riferimento per tutte le persone colpite dalle malattie reumatiche, per i loro parenti e per tutti coloro che sono interessati a queste patologie. La prima riunione avvenuta venerdì 31 ottobre è stata avviata con il vento in poppa; le persone venute all'incontro sono state accolte dal primario di medicina

generale Luigi Roffi e dai suoi aiuti Guido Menozzi e Paolo Marabelli, che hanno sottolineato l'importanza di avere un punto di riferimento di questo tipo anche a Sondrio e per questo si sono offerti per sostenere la lodevole iniziativa. In questo luogo tutti gli interessati potranno ricevere le informazioni relative all'attività dell'Alomar. L'associazione opera dal 1986 nel campo del volontariato in Lombardia, in rappresentanza dei malati reumatici che in Italia sono più di 5 milioni. L'Alomar opera per sopperire, ove occorre, al vuoto delle istituzioni, dando la propria disponibilità per un sostegno morale. Assiste i malati presso i reparti di degenza e predispone incontri informativi. L'associazione si batte, tra l'altro, per ottenere una completa esenzione dai tickets, cioè la gratuità della cura per le malattie reumatiche più gravi. Chiunque desiderasse informazioni può chiamare al numero 333/2427755 chiedendo di Silvia.